

...a sinistra
un'opera tratta
dalla collezione
di Leo Garin,
scelta per
la mostra
del sublime,
in programma
fino a luglio
2019. In alto
la cabina
panoramica
della Skyway
Monte Bianco.



...a sans titre, MON-
te Bianco e i suoi
grandiosi panorami,
sono i protagonisti della mo-
stra *Il risveglio del sublime*,
allestita fino al 19 luglio 2019
al Pavillon du Mont Fréty,
prima fermata della Skyway
Monte Bianco, a 2173 metri
di quota. Curata da Glorian-
da Cipolla e Walter Guada-
gnini, l'esposizione coniuga
passato e presente in un al-
ternarsi di grafiche dal gusto
retro e magnifiche immagini
d'autore.

Le grafiche sono riproduzio-
ni della prestigiosa Collezio-
ne Leo Garin, albergatore,
ristoratore e grandissimo
collezionista di "memorie",
alpinistiche e turistiche, della
Valle d'Aosta.

Il punto di vista degli scala-
tori, che diventa il filtro attra-
verso il quale ci si rapporta
all'alta quota, è offerto dalle

Hamish Fulton, che attra-
verso la sua pittura rievoca
la prima scalata del Monte
Bianco, un'opera permanen-
te che rimarrà ad accogliere
i visitatori all'ingresso della
stazione.

Per saperne di più:
www.montebianco.com.

gli scatti di Bianco-Untitled
(2016) di Giovanni Ozzola. E,
per concessione del Forte di
Bard, verrà esposta un'opera
di Steve McCurry sul Monte
Bianco. E spazio anche al
wall drawing con il lavoro di
uno dei più importanti artisti
contemporanei, il londinese

belle immagini del fotografo
Olivo Barbieri. Mentre la "fir-
ma" Francesco Jodice è pre-
sente con tre scatti, uno dei
quali realizzato appositamen-
te per la mostra.

I dettagli, apparentemente
trascurabili, ma affatto tali,
sono invece il soggetto de-

Emergenza clima sulle Alpi

In occasione del Gran Paradiso Film Festival, è stata stilata una lista delle criticità dovute ai cambiamenti climatici. Ecco quanto è emerso.

È il tema dell'energia, con
il 28% dei voti, ad avere
la precedenza su altre
emergenze ambientali legate
ai cambiamenti climatici, nel
sondaggio voluto dagli orga-
nizzatori del Gran Paradiso
Film Festival (Cogne), conclu-
sosi il 28 luglio. La votazione
era contenuta nel Position pa-
per Gran Paradiso, un docu-
mento firmato da personaggi
del mondo della cultura e della
scienza e distribuito ai presen-
ti al festival. Il Position paper
esprime la volontà di affronta-
re in modo pratico i turbolenti
effetti del riscaldamento in alta

fusione dei ghiacciai, nascita
di laghi effimeri, alterazioni
della vegetazione e degli *habi-
tat* per la fauna. Dal punto di
vista degli amministratori del
territorio significa avere nuovi
e gravosi compiti, come mo-
nitorare le situazioni a rischio
e attuare misure di sicurezza.
Per i frequentatori della mon-
tagna significa accettare il fatto
che il territorio è diventato più
instabile e le vie di salita più
rischiose. Diverse le risposte,
tutte che necessitano di uno
sforzo comune: per le strutture
turistiche, diversificare l'offerta,
attuare risparmio energetico,
privilegiare la mobilità senza-
auto. Le emergenze sono state
divise in settori d'azione, così
votati: Alta quota 15%; Agri-
cultura e pastoralismo 24%;
Fauna 18%; Turismo 15%; Ener-
gia 28%.

V. S.



Arch. GPFF



Loïc Seron

venire inospitali a causa dei
cambiamenti climatici, alle
montagne bisognerà tornare
per forza. Argomento uscito
durante la tavola rotonda
Montagne ribelli, sui temi
incandescenti delle nuove
lotte che attraversano le Al-
pi, dalle guerriglie No Tav
alle nuove migrazioni e alle
antiche eresie, con Ezel Al-
cu e gli editori indipendenti
Numatak ed Edizioni Tabor,
incontro moderato, come gli
altri, da Elena Mordiglia di
Radio Popolare. Domenica
23 al centro dell'attenzione
erano invece le esperienze
collettive di autogestione
in ambiente rurale, e sono
sperimentazioni che non è
facile trovare riunite: coin-
volgenti i racconti dei prota-
gonisti di Paraloup, Agape,
Granara e Urupia. Due gli
spettacoli teatrali, gli (S)le-
gati, al secolo Mattia Fabris
e Jacopo Biccocchi, hanno
rappresentato l'adrenalinica
vicenda di survival sulle An-
de di Joe Simpson e Simon
Yeats; mentre Minima The-
atralia ha messo in scena *Le
otto montagne*, con un adat-
tamento teatrale di Francesca
Sangalli. *Valentina Scaglia*

zione sul pre-
artecipazione
che ha avuto
a di salire sul
provvizioni
e. La cornice
l Pian dell'Or-
zasta radura a
ircondada da
di larici. «Per
popoleremo di
ormance arti-
e tintinnar di
egge nella di-
intenti, e così
si sono atten-
panti, dando
ggio di tende
in chilometro



Loïc Seron

al Il richiamo
sta, al Pian